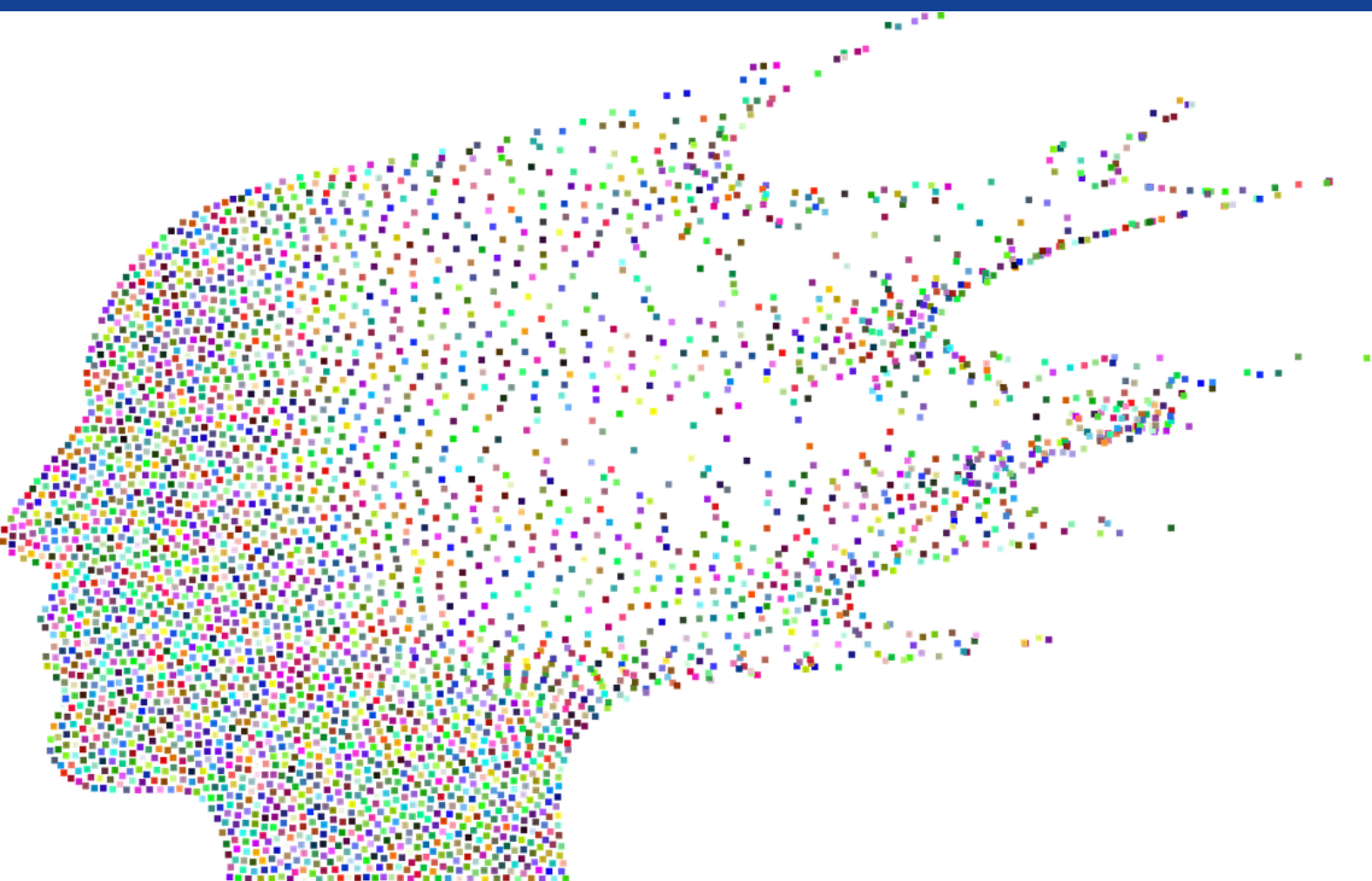


AVVISO

Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di interventi sperimentali in ottica del Budget di Salute



Art. 1 - Riferimenti legislativi e normativi.....	2
Art. 2 - Finalità dell'avviso	4
Art. 3 - Descrizione della procedura.....	5
Art. 4 - Contributo per la realizzazione degli interventi	5
Art. 5 - Modalità di erogazione del contributo	6
Art. 6 - Soggetti ammessi.....	7
Art. 7 - Convenzione.....	7
Art. 8 - Requisiti minimi di partecipazione.....	8
Art. 9 - Modalità e termini di partecipazione.....	10
A) Presentazione delle candidature	10
B) Procedura.....	11
Art. 10 - Criteri di valutazione dei progetti.....	12
Art. 11 - Tavolo di Co-progettazione	13
Art. 12 - Modalità di controllo	14
Art. 13 - Revoca del finanziamento.....	14
Art. 14 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità.....	14
Art. 15 - Trattamento dati personali.....	15
Art. 16 - Responsabile del procedimento e uffici	17
Art. 17 - Titolare Effettivo.....	17
Art. 18 - Accesso ai documenti amministrativi	17
Art. 19 - Foro competente	17
Art. 20 - Documentazione.....	18
Elenco allegati	18



ART. 1 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti i riferimenti normativi comunitari sottesi all'attuazione del PR FESR/FSE+ Basilicata 2021/2027:

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013);
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- D.G.R. n. 47/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004", n. C (2022)9766 del 16/12/2022;
- D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Parziale modifica della D.G.R. n. 116 del 24.02.2023;
- D.G.R. 105/2023 Regione Basilicata di Istituzione Partenariato ex art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Deliberazione 31 luglio 2023, n.464 REGIONE BASILICATA avente ad oggetto il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023;
- Nota prot. 32064 del 09/02/2023 con la quale l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 ha inviato ai Dirigenti Generali la proposta di individuazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione delle Azioni del Programma Regionale;
- D.G.R. 377/2023 Regione Basilicata di approvazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze;
- D.G.R. 252/2023 Programma di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;
- D.G.R. 367/2023 di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;
- D.G.R. n. 387/2023 di approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027";
- Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 09/01/2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. Basilicata n° 186 del 16 marzo 2024 avente ad oggetto "PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione";

- D.D. n. 12BA.2024/D.00316 del 5/4/2024 di approvazione delle OSC adottate dall'AdG per l'attuazione del PR Basilicata 2021-2027, in ambito FSE +, ai sensi dell'Art. 53, comma 3 del Reg.UE 1060/2021 e ss.mm.ii.
- DPR 05.02.2018, n. 22 in tema di disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile;

visti i riferimenti normativi attuativi dei servizi rivolti alle persone in condizione di vulnerabilità:

- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge del 12 novembre 2011, n. 183 art. 15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";
- Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- Legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" e i decreti legislativi attuativi;
- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali sul documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti";
- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 "Nuove norme per la promozione del volontariato";
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale";
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 "Promozione e sviluppo della Cooperazione"
- DGR 1269 dell'8/11/2016 avente ad oggetto l'approvazione del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socioeducative;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
- D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018";
- D.G.R. n. 422 del 26 aprile 2016 di riapprovazione, con modificazioni e integrazioni, delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" di cui alla D.G.R. n. 864 del 30 giugno 2015;
- D.G.R. n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione delle "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018"
- D.G.R. n. 1269 dell'8 novembre 2016 con la quale è stato approvato il "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" di cui all'art. 10 della L.R. n. 4/2007;

visti i riferimenti normativi attuativi dell'istituto della co-progettazione:

- Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)” e i decreti legislativi attuativi;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e, in particolare, l’art. 55, comma 1, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72, del 31 marzo 2021, con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, disciplinato negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57;
- Art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;
- la Delibera n. 17 ANAC del 27 luglio 2022 “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”;

ART. 2 - FINALITÀ DELL’AVVISO

Il presente Avviso (a seguire anche “Avviso”), adottato ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (di seguito indicati come “ETS”) pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - garantendo sempre e comunque i principi dell’art. 1 della legge 241/1990 - è finalizzato ad avviare una procedura a evidenza pubblica di individuazione di ETS, in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui stipulare accordi di collaborazione mediante co-progettazione per lo svolgimento di attività finalizzate a realizzare un intervento, articolato su tutto il territorio regionale, teso a promuovere progetti individualizzati, finalizzati a favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone in carico (integrata e multiprofessionale) ai competenti Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Basilicata attraverso percorsi di accompagnamento volti all’autonomia e all’inclusione sociale. L’obiettivo consiste, quindi, nell’elaborare attività specifiche articolate nelle seguenti linee di intervento:

- autonomia abitativa
- inclusione sociale
- sviluppo di competenze lavorative

Gli elementi essenziali delle azioni da co-progettare sono declinati in modo specifico nel “Progetto di Massima” (Allegato A)

ART. 3 - DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

- 1) Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi:
 - a) **FASE A** - Procedura di individuazione di un soggetto proponente disponibile alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'art. 9;
 - b) **FASE B** Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto proponente, finalizzato alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'art. 10;
 - c) **FASE C** Sottoscrizione della Convenzione (Allegato B- sez.E) con il soggetto proponente finalizzata a regolare i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali.
- 2) La DG Salute e Politiche della persona della Regione Basilicata, responsabile della procedura di co-progettazione, procederà all'attivazione del c.d. tavolo di co-progettazione con i soli ETS utilmente collocati nella graduatoria finale.

ART. 4 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 1) Le risorse finanziarie, che costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990, sono pari a complessivi € xxxxxx (€ xxxxxx /00) a valere sul PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, Priorità 8 -Inclusione sociale -ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+):
 - a) € 1.000.000,00 a valere sull'Azione -8.4.11.E - per un importo massimo mensile a partecipante di € 5.097,00;
 - b) € 2.000.000,00 a valere sull'Azione -8.4.11.B per un importo massimo mensile a partecipante di € 3.945,00;
 - c) € 500.000,00 a valere sull'Azione -8.4.8.E per un importo massimo orario a partecipante di € 35,37;
- 2) A norma delle previsioni regolamentari di cui all'art. 53.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per le sovvenzioni per le quali il sostegno pubblico non supera i 200.000 EURO, è obbligatorio il ricorso ad una delle semplificazioni dei costi previste dalla normativa comunitaria di riferimento. Nello specifico si ritiene di dover ricorrere alla procedura di cui all'art. 54.1.b del Reg (UE) 2021/1060. Tale opzione prevede l'applicazione di un tasso forfettario sino al 15% delle spese dirette ammissibili del personale che può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione.
- 3) Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione non inferiore al 10% dell'importo totale del contributo. La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa. In sede di rendicontazione dovranno essere dettagliate sia la quota a carico del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 che la quota di co-finanziamento.

ART. 5 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 1) L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:
 - i) anticipo pari al 40% (quaranta per cento) del contributo, che verrà erogato a seguito di presentazione della seguente documentazione alla competente DG per la Salute e le Politiche della persona:
 - (1) Convenzione (Allegato B- Sez.E) debitamente firmata;
 - (2) richiesta di anticipazione prodotta dal Sistema informativo del Programma Regionale (di seguito SI);
 - (3) comunicazione di attivazione di almeno un destinatario da parte del competente Dipartimento di Salute Mentale;
 - (4) polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata.
 - ii) rateo, sempre a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% (trenta per cento) del finanziamento pubblico assentito. La richiesta del rateo può essere inoltrata previo inserimento nel SI di documentazione idonea a dare evidenza del sostenimento di una spesa non inferiore all'80% di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione, conformemente alle voci di spesa del piano finanziario approvato dal Tavolo di co-progettazione, fatta salva l'ipotesi di riduzione o revoca del contributo. L'erogazione del rateo a titolo di anticipazione è subordinata al rilascio di apposita garanzia fideiussoria, pari all'importo erogato, oltre che alla verifica a cura della DG Salute e Politiche della persona della sussistenza di tutte le condizioni previste dall'Avviso per la richiesta del rateo. Allo svincolo dell'ulteriore garanzia prestata per l'anticipazione ricevuta si procederà con l'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute dal Beneficiario stesso ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.
 - iii) saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso prodotta dal SI, e previa positiva verifica del rendiconto finale completo di relazione progettuale sulle dinamiche e sui risultati conseguiti, validata dal Dipartimento di Salute Mentale della competente Azienda Sanitaria Locale.
- 2) Le richieste di anticipazione dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
 - i) società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - ii) banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - iii) società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- 3) Le richieste di anticipazione, le dichiarazioni di spesa e le domande di rimborso sono prodotte dal SI. Prima di procedere alle erogazioni La DG Salute e Politiche della persona effettuerà le verifiche amministrative e gestionali previste dal "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027", approvato con D.G.R. n. 387/2023 nell'ambito delle operazioni affidate in regime concessorio.
- 4) La Regione si riserva di monitorare i livelli di avanzamento del progetto e verificarne l'effettiva praticabilità, oltre che la rispondenza agli obiettivi e più in generale la correttezza dell'attività svolta. La DG Salute e Politiche della persona può controllare ogni fase dell'attuazione del progetto, anche acquisendo dati e documentazione. In caso di irregolarità, di evidente scostamento dagli obiettivi assegnati o di sopravvenute esigenze di interesse generale, compresa la mancata disponibilità delle risorse.

- 5) La DG Salute e Politiche della persona può unilateralmente modificare o interrompere l'attuazione del progetto, sentito l'ente attuatore e dopo aver assegnato un congruo termine per l'adeguamento, ferma restando la facoltà di ridurre la misura del contributo.

ART. 6 - SOGGETTI AMMESSI

- 1) Sono ammessi a partecipare alla presente procedura comparativa di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, oltre alle ONLUS che versano in regime transitorio, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso.
- 2) Per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'operatività del RUNTS (avviata il 23 novembre 2021) si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al d.lgs. n. 460 del 1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea (non ancora intervenuta) sulle disposizioni fiscali del Codice sottoposte al predetto regime autorizzatorio, nonché con l'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n.106, che riconosce agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS.
- 3) Gli ETS partecipanti in forma associata dovranno:
 - a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione oppure, definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentando dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
 - b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.
- 4) Gli ETS che partecipano alla presente procedura si impegnano ad assicurare il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento "Lavoro negli enti del Terzo settore", pena la risoluzione della Convenzione.

ART. 7 - CONVENZIONE

- 1) Tra il soggetto proponente individuato come Partner e l'Amministrazione sarà stipulata una Convenzione ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto definitivo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione, conforme al facsimile di cui all'allegato B- Sez.D.
- 2) La Convenzione avrà una durata complessiva massima di 24 mesi e comunque entro (non eccedente) la data di conclusione del Programma Regionale. L'efficacia della medesima Convenzione è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo dei controlli di legge.
- 3) Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'ente procedente, ai risultati attesi, nonché agli impegni e alle attività richieste nel presente Avviso.
- 4) La DG Salute e Politiche della persona si riserva, in qualsiasi momento:
 - a) di chiedere al/ai soggetto/i Partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale;

- b) di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi all'Ente non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).
- 5) Il/i Partner-beneficiario/i deve/devono far pervenire tutta la documentazione richiesta dal Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027, approvato giusta D.G.R. n. 387/2023 e dal Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato giusta D.G.R. n. 186/2024.
- 6) Il/i Partner-beneficiario/i si obbliga/no con la sottoscrizione a rispettare a pena revoca del finanziamento quanto previsto nella Convenzione- (Allegato B- Sez.E) al quale si rinvia.

ART. 8 - REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE

- 1) La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.
- 2) Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con la Regione Basilicata e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, maturati **alla data di presentazione della candidatura**:
 - a) **Requisiti di ordine generale**: possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura. In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.
 - b) **Requisiti costitutivi**:
 - i) **(in caso di partecipazione singola o per il capofila mandatario in caso di partecipazione associata)** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017, con la previsione di una delle seguenti attività di interesse generale:
 - "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni" (art. 5, comma 1, lett. a), d.lgs. 117/2015);
 - "prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss.ii.mm." (art. 5, comma 1, lett. c), d.lgs. 117/2015)
 - "educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa" (art. 5, comma 1, lett. d), d.lgs. 117/2015);
 - "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale" (art. 5, comma 1, lett. i), d.lgs. 117/2015);
 - "formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa" (art. 5, comma 1, lett. l), d.lgs. 117/2015);

- “servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106” (art. 5, comma 1, lett. p), d.lgs. 117/2015);
- “alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché' ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi” (art. 5, comma 1, lett. q), d.lgs. 117/2015).

Si rappresenta che per gli enti di cui all’articolo 10 del D. Lgs.4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell’apposita anagrafe delle Onlus presso l’Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, trova applicazione il dettato dell’articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, che statuisce che il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell’operatività del RUNTS si intende soddisfatto dall’iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Per le imprese sociali: – il requisito dell’iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese; – sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l’oggetto del presente Avviso.

- ii) **(per gli altri partecipanti- mandanti in caso di partecipazione associata)** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all’art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Si rappresenta che per gli enti di cui all’articolo 10 del D. Lgs.4 dicembre 1997, n. 460, iscritti nell’apposita anagrafe delle Onlus presso l’Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, trova applicazione il dettato dell’articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, che statuisce che il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell’operatività del RUNTS si intende soddisfatto dall’iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Per le imprese sociali: – il requisito dell’iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese; – sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l’oggetto del presente Avviso.

c) Requisiti tecnico-professionali

- i) specifica esperienza almeno quinquennale, anche non esclusiva, di coordinamento e di gestione nell’ambito della Salute Mentale e dell’inclusione di soggetti fragili;
- ii) esperienza nella realizzazione di un minimo di 5 progetti che abbiano previsto la realizzazione di interventi diretti a persone in condizioni di povertà ed esclusione sociale;
- iii) aver sottoscritto almeno 2 accordi/convenzioni, negli ultimi tre anni, con pubbliche amministrazioni con particolare riferimento ad attività nell’ambito della Salute Mentale e dell’inclusione di soggetti fragili ovvero per interventi di contrasto alle forme di esclusione sociale.

In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila.

- 3) I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva (Allegato B- Sez.B) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente.
- 4) La DG Salute e Politiche della persona procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

- 5) In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, è ammesso il soccorso istruttorio.

ART. 9 - MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

A) *Presentazione delle candidature*

- 1) Le candidature devono essere presentate esclusivamente compilando il formulario di domanda informatica, secondo le indicazioni operative contenute nell'Allegato C, e la modulistica disponibili sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.
- 2) La procedura di presentazione delle domande di agevolazione sarà aperta a partire dalle ore 09.00 del giorno successivo a quello di pubblicazione e fino alle ore 17.00 del 60° giorno successivo. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento dirigenziale.
- 3) Al termine della presentazione delle domande saranno effettuate le istruttorie e le valutazioni delle istanze inoltrate a quella data secondo quanto previsto al presente articolo.
- 4) Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.
- 5) L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del DG per la Salute e le Politiche della persona.
- 6) La modalità di presentazione interamente on line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.
- 7) I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
- 8) La partecipazione all'Avviso sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
- 9) Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.
- 10) La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - a. Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e su come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/regione.basilicata.it>;
 - b. Registrarsi ai servizi della Regione Basilicata (<http://servizi.basilicatanet.it/servizi/index.jsp>)
 - c. Accedere mediante Carta Nazionale dei Servizi
 - d. Accedere utilizzando Nome utente password e PIN
 - e. compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
 - f. Cliccare su: "Inoltro Candidatura"
 - g. alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

11) Il candidato deve, inoltre, unire alla domanda ed esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione:

- i. Curriculum dell'ETS in caso di forma singola e, in caso di forma associata, costituita o costituenda, di ogni componente;
- ii. "Dichiarazioni sostitutive" rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione, sottoscritta digitalmente da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti (Allegato B- Sez.B);
- iii. "Dichiarazione d'impegno a costituirsi in forma associata" (esclusivamente in caso di forma associata costituenda), compilata e sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno la medesima, attestante l'impegno a costituirsi in forma associata conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario che stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con la Regione Basilicata (Allegato C- Sez. C);
- iv. "Dichiarazione delle attività progettuali per ogni Ente associato" (esclusivamente in caso di forma associata costituita o costituenda) in cui si indicano quali attività previste dal progetto saranno eseguite dai singoli Enti associati, sottoscritta digitalmente da tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti (Allegato C-Sez.F);
- v. la documentazione comprovante i poteri di rappresentanza del legale rappresentante, se non rilevabile dal RUNTS;
- vi. Proposta progettuale: una descrizione della proposta progettuale di co-progettazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS in caso di forma singola, in caso di forma associata costituita dal legale rappresentante della mandataria e in caso di forma associata costituenda da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti. Le proposte dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 30 cartelle, budget incluso), illustrando in maniera organica gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'allegato C. Alla proposta progettuale dovrà essere allegato un cronoprogramma di previsione e un prospetto di budget con i costi complessivi della co-progettazione a carico delle risorse del PN con la quota al netto del cofinanziamento, come meglio dettagliato nell'Allegato C.

12) Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

B) Procedura

- 1) Le candidature pervenute saranno sottoposte a verifica di ricevibilità e ammissibilità
- 2) Sono ammesse alla presente procedura comparativa le candidature che:
 - a) provengano dai soggetti di cui all'art. 8 del presente Avviso;
 - b) siano presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 del presente Avviso;
 - c) siano presentate entro i termini e con le modalità di cui al presente articolo;
 - d) siano corredate dalla presentazione di un'idea progettuale coerente con quanto previsto al presente articolo.
- 3) La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al presente comma comporta la non ammissibilità della candidatura alla presente procedura comparativa. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.
- 4) Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento attiverà – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.ii.

- 5) La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da almeno tre membri, nominata dal Direttore del DG Salute e Politiche della Persona che valuterà nel merito le candidature ammissibili e le idee progettuali pervenute attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di cui alla tabella sotto riportata all'art.11. Al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica, si precisa che i membri della Commissione di valutazione delle candidature non parteciperanno al successivo Tavolo di co-progettazione attivato dall'Amministrazione.
- 6) È facoltà della Regione Basilicata non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di mancata presentazione o inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) delle proposte. Inoltre, è facoltà della Regione Basilicata non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.
- 7) La Regione Basilicata si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione, anche in presenza di una sola proposta, purché essa sia ritenuta valida e congrua con l'oggetto della presente istruttoria e abbia raggiunto il punteggio minimo previsto.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- 1) Saranno considerati ammissibili solo i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 60/100.
- 2) I progetti ammessi sotto il profilo formale saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
A. Soggetto proponente	30%
B. Caratteristiche della proposta progettuale	40 %
C. Sostenibilità	20 %
D. Pianificazione economico finanziaria	10 %

- 3) In particolare, i cinque criteri individuati saranno valutati secondo i seguenti parametri:

CRITERIO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE	MAX PUNTEGGI
A. Soggetto proponente (30)	A1. Esperienza pregressa (capacità realizzativa, rispetto dei tempi del processo di erogazione delle attività, anni di attività, ecc.,). Anni di attività nel settore	n.1 punto ogni anno	12
	A2. Esperienza pregressa (capacità realizzativa, rispetto dei tempi del processo di erogazione delle attività, anni di attività, ecc.,). Esperienze pregresse in attività analoghe	n.1 punto ogni attività pregressa	10
	A3. Reti e partenariati: caratteristiche e organizzazione N. partner	n.1 punto ogni partner oltre quelli minimi richiesti	3
	A4. - Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o risorse locali da documentare in sede di presentazione di candidatura	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
B. Caratteristiche della proposta progettuale (40)	B1. Congruenza (contenuti delle attività e loro coerenza con gli obiettivi, partecipanti, articolazione delle attività, metodologie, strumenti,	Ottimo = 20 Buono = 16 Discreto = 12	20

	accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile, coerenza con la politica dell'Unione in materia ambientale, contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico a cui la proposta afferisce, ecc)	Sufficiente = 8 Parzialmente sufficiente = 4 Insufficiente = 0	
	B2. Innovazione (metodologie, strumenti, attività, e in generale caratteristiche innovative della proposta)	Ottimo = 15 Buono = 12 Discreto = 9 Sufficiente = 6 Parzialmente sufficiente = 3 Insufficiente = 0	15
	B.3 Adeguatezza delle modalità di promozione della iniziativa all'interno delle comunità	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
C. Sostenibilità (20)	Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta	Ottimo = 15 Buono = 12 Discreto = 9 Sufficiente = 6 Parzialmente sufficiente = 3 Insufficiente = 0	15
	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
D. Pianificazione economico finanziaria (10)	Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Co – finanziamento superiore al 10%	n.1 punto ogni 2,0% di co finanziamento aggiuntivo	5

- 4) Saranno considerati ammissibili solo i progetti che avranno conseguito un punteggio di 60/100.
- 5) La sommatoria dei punteggi darà il valore della singola proposta progettuale. Sulla base del punteggio raggiunto verrà redatta una graduatoria a cui verranno ammessi tutti i progetti con punteggio maggiore o uguale a 60/100. Potrà accedere alla fase di co-progettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto ovvero le proposte che hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100
- 6) La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale valutata/delle proposte progettuali valutate come la più rispondente/i alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.

ART. 11 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

- 1) La co-progettazione, che avrà durata compatibile con le tempistiche definite dal cronoprogramma condiviso e dalle scadenze del Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021- 2027, e

comunque non superiore a tre mesi, prevede l'istituzione di un apposito tavolo di co-progettazione, che avrà ad oggetto la proposta progettuale valutata positivamente.

- 2) Sono componenti del tavolo di co-progettazione, i Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie di Potenza e Matera e gli Ambiti Socio-Territoriali.

2. La co-progettazione si concluderà con l'elaborazione condivisa del progetto definitivo e del piano economico finanziario che costituiranno parte integrante della Convenzione che verrà stipulata tra il Dipartimento di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie territorialmente competente e il soggetto Partner/i soggetti Partner.

3. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni della Regione Basilicata quest'ultima potrà:

- a) intraprendere un percorso analogo con gli ETS con il successivo miglior punteggio in elenco;
- b) revocare l'intera procedura comparativa.

4. Il risultato definitivo del Tavolo di co-progettazione sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione e diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

ART. 12 - MODALITÀ DI CONTROLLO

- 1) La DG Salute e Politiche della persona della Regione Basilicata, oltre ai normali controlli previsti dal SIGECO del Programma, può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività.
- 2) Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

ART. 13 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

- 1) La Regione pronuncia la decadenza immediata dai benefici per uno o più dei seguenti motivi:
 - a) accertata non veridicità di quanto dichiarato dal beneficiario nella domanda di candidatura e nella documentazione relativa alla realizzazione del progetto;
 - b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
- 2) Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio con revoca del provvedimento di concessione e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.
- 3) In caso di inadempienza degli obblighi in capo al beneficiario di cui all'art.15 del presente avviso, l'amministrazione regionale provvederà a chiedere di sanare l'inadempienza entro un tempo massimo di 10 giorni, scaduti i quali, in assenza di adeguamento da parte del Beneficiario, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e degli interessi legali maturati come al punto precedente.

ART. 14 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

- 1) I beneficiari dell'avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027 e l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 46, paragrafo 1.a, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

- 2) I soggetti attuatori (Capofila e partner) devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in materia di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1060/2021 – Allegato IX. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione.
- 3) Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021 il soggetto attuatore di cui al punto 1. è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del soggetto attuatore, ove questo esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
- 4) Tutti i documenti che regolano l'attuazione del PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027 sono disponibili sul sito [http:// europa.regione.basilicata.it/2021-27/](http://europa.regione.basilicata.it/2021-27/) alla sezione Comunicazione.

ART. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- 1) I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).
- 2) La Regione Basilicata opererà nella qualità di Titolare del trattamento ai sensi del GDPR (UE) 2016/679 e tratterà i dati personali forniti connessi alla gestione del presente Avviso, nei termini e nelle modalità indicati nell'informativa che verrà resa ai destinatari dal Responsabile del Trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR.
- 3) Per la Regione Basilicata, il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale di Basilicata, che ha già individuato quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore della DG Salute e Politiche della persona della Regione Basilicata. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti di cui all'informativa che verrà resa.
- 4) Per l'espletamento dei servizi oggetto della Convenzione che verrà stipulata, il designato dal Titolare, nominerà il Beneficiario (Ente Proponente) Responsabile per il trattamento dei dati personali con specifico atto che verrà reso disponibile con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi;
- 5) Il responsabile esterno del trattamento tratterà i dati personali, anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'9 del GDPR, oggetto della convenzione attenendosi ai compiti e alle istruzioni impartite dal Titolare o suo Designato;
- 6) In considerazione dello svolgimento in partenariato, il Contitolare Beneficiario dovrà stipulare apposito accordo con gli eventuali mandatar/partner finalizzato all'individuazione di sub-responsabili del trattamento (art. 28, par. 4), per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano titolare e responsabile primario; quest'ultimo risponde dinanzi al titolare dell'inadempimento dell'eventuale sub- responsabile, anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l'evento dannoso "non gli è in alcun modo imputabile" (art. 82, par. 1, e par. 3);

- 7) Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al GDPR, il responsabile esterno del trattamento, anche per il tramite dei sub-responsabili, dovrà:
- a) eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto convenzionale;
 - b) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento;
 - c) mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
 - d) classificare analiticamente le banche dati di propria competenza ed impostare/organizzare un sistema complessivo di trattamento dei dati personali comuni;
 - e) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
 - f) verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza;
 - g) garantire la predisposizione e il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma, in particolare per quanto concerne la gestione della documentazione inerente le piattaforme informatiche realizzate;
 - h) individuare e nominare, in forma scritta, le persone autorizzate al trattamento;
 - i) ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento;
 - j) interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni, mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma;
 - k) attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso;
 - l) garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e dal Capo III del GDPR;
 - m) cancellare o restituire, su scelta del titolare del trattamento, tutti i dati personali al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento, nonché cancellare le copie esistenti.
- 8) È fatto obbligo al Responsabile del trattamento, anche per il tramite dei sub-responsabili, ai sensi del Reg. UE 2016/679, di richiedere il consenso agli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione per le finalità previste dagli obblighi del Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo del PR 2021-2027 per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 9) I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini

dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE +. Gli estratti dei dati saranno comunicati ad Enti e soggetti coinvolti nella gestione del FSE + nonché soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico. Il contenuto di tali banche dati sarà, inoltre, utilizzato dall'amministrazione per effettuare ricerche anonime, indagini statistiche e mailing list.

- 10) I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Designato per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 11) Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

ART. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICI

- 1) Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Annarita De Bartolomeo della DG Salute e Politiche della persona della Regione Basilicata.
- 2) Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della DG Salute e Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668009 • email: annarita.debartolomeo@regione.basilicata.it
- 3) La DG Salute e Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

ART. 17 - TITOLARE EFFETTIVO

- 1) Ai sensi dell'art. 69, comma 2 del Reg. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.

ART. 18 - ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- 1) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP della DG Salute e Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

ART. 19 - FORO COMPETENTE

- 1) Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

ART. 20 - DOCUMENTAZIONE

- 1) Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.

Elenco allegati

Allegato A) Progetto generale BdS

Allegato B) Modulistica di partecipazione